

Gemona. Significativi il numero degli studenti partecipanti e l'affluenza agli appuntamenti aperti al pubblico

Laboratorio, è stata un'edizione record

GEMONA. Conclusa un'edizione da record sia per il numero di studenti coinvolti che per l'affluenza di gente ai principali appuntamenti aperti al pubblico, il laboratorio della comunicazione, organizzato in collaborazione dall'Università cattolica di Milano e dall'ateneo di Udine, guarda già al prossimo anno. Sarà l'edizione numero 49 per lo storico corso di lingua e cultura italiane rivolto a laureandi e laureati stranieri, legata - stando alle prime indiscrezioni - a doppio filo con il volontariato e lo sport. Non a caso, visto il grande slancio con il quale Gemona si sta imbarcando nel progetto di farsi, con la complicità dei comuni limitrofi, "città dello sport e del benessere".

Su questo piano i futuri progetti del Laboratorio e quelli del centro pedemontano si incontreranno nuovamente grazie a un nome che gli amministratori gemonesi già cullano come testimonial della città dello sport. E' quello di Oscar Pistorius, il noto velocista sudafricano che corre con le protesi alle gambe e che sta inseguendo il sogno di partecipare all'Olimpiade tra i normodotati. E' stato a Gemona, ospite del Lab e premio Gamajun 2010, solo poche settimane fa ed è ripartito con una mezza promessa, fatta alla direttrice del laboratorio Emanuela De Marchi: tornare a Gemona nel 2011, a un anno dall'appuntamento olimpico di Londra.

«Ha raccolto il nostro invito con entusiasmo - rivela la De Marchi - ora non resta a noi che ideare un evento alla sua altezza, che lo porti dalla "cattedra" alla pista di atletica». Una sorta di piccola olimpiade gemonese, questa potrebbe essere l'idea, tutta da approfondire nei prossimi mesi. Anche grazie alla complicità del Comune friulano, come detto impegnato assieme ad Enzo Cainero nel disegnare i confini della futura città dello sport, che sulla carta sta velocemente prendendo forma in queste settimane. «Con Cainero ne abbiamo già parlato - spiega il sindaco Paolo Urbani - Pistorius è un testimonial ideale e se sarà qui in occasione del prossimo laboratorio cercheremo di stringere con lui un rapporto stabile». Un po' come Lignano ha fatto con Asafa Powell e i giamaicani. Non sarà semplice, visto che Pistorius già si allena a Grosseto e che è uno dei più ambiti atleti-immagine al mondo, ma nemmeno impossibile. Tornando all'oggi, come detto la 48esima edizione del laboratorio si è conclusa. Ancora una volta con soddisfazione degli organizzatori e dei partecipanti al corso, quest'anno ben 94 provenienti da 27 paesi. Metà di loro sono stata ospitata alla casa dello studente, l'altra metà in famiglie gemonesi. Ingrediente, quest'ultimo, che rende unico il laboratorio.

Maura Delle Case